



LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie



2° Bando di concorso nazionale per le Scuole Primarie, secondarie di primo e secondo grado

Anno scolastico 2007-2008

- **progetto**
- **bando**
- **lettera di adesione**

in collaborazione con



Ministero della Pubblica Istruzione

PROGETTO 2007-2008

Premessa

La scuola è il luogo in cui ci si confronta in maniera forte e evidente con altri, dove rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta sono elementi sostanziali per una buona convivenza. La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Per queste ragioni pensiamo che "l'istituzione scuola" possa essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

Ciò non significa fare un corso d'educazione civica, tutt'altro, significa costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e lo studente.

Le regole come strumenti condivisi da tutti ed indispensabili per una civile convivenza e per questo soggette a mutamenti garantiti da procedimenti trasparenti e democratici.

Lo studente non solo come destinatario passivo delle leggi, ma custode attivo delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate. Solo così si capisce che diritti e doveri non sono due termini che si somigliano, ma rappresentano valori, battaglie, processi storici e, spesso, sono lo specchio di culture e di costumi della società. Infine, una società è più giusta se è condiviso un altro principio, quello della responsabilità: responsabilità come comportamento durante la propria vita, come cemento tra generazioni, come cultura per affermare che un diritto non è un favore e per fare del dovere una premessa indispensabile per tutelare gli interessi della collettività.

Il progetto Regoliamoci

Nell'ambito delle attività di formazione e educazione di Libera è indetto il 2° concorso nazionale riservato agli alunni delle Scuole Primarie, Scuole secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) e alle agenzie formative per la realizzazione di un percorso finalizzato all'educazione alla responsabilità, alle regole condivise, alla legalità.

"Regoliamoci" si prefigge di costituire per i bambini, ragazzi e giovani un'esperienza di educazione non formale: cerca di dare spunti, invita a confrontarsi, a farsi domande, ad aumentare le capacità d'ascolto e di osservazione, ha l'obiettivo di ri-costruire alfabeti partendo da sentimenti, aspirazioni, idee personali all'interno del gruppo classe.

"Regoliamoci" pone al centro, oltre al divertimento di chi partecipa, l'informazione, spunti di riflessione e proposte concrete; questo, attraverso un laboratorio attivo in cui i partecipanti sono gli attori principali e, attraverso il quale, si dà concretezza al lavoro svolto dai gruppi. L'idea, sempre più forte nella progettualità di Libera, è quella di far passare i contenuti attraverso strumenti che coinvolgano il più possibile i partecipanti.

Il nuovo concorso

Nello specifico di questo nuovo anno, il concorso è rivolto a **3 ordini di scuola:**

-per le scuole primarie la creazione di un gioco. Il gioco può avere forme e modalità esecutive scelte autonomamente da ogni classe o scuola partecipante. A titolo di esempio il

gioco potrà essere in scatola (tipo gioco dell'oca o simili), in supporto multimediale (dvd o altro) e in qualsiasi altro modo possa essere immaginato e pensato dai bambini. Il contenuto del gioco deve avere dei riferimenti ad alcune parole (da un minimo di 2 a un massimo di 5) contenute nel testo l'ABC del cittadino che viene consegnato a tutti i partecipanti;

- per le scuole secondarie di primo e secondo grado la creazione di un nuovo dizionario della cittadinanza. Si richiede ai ragazzi di elaborare il significato di alcune *espressioni di cittadinanza* (riportate in un lemmario consegnato ai partecipanti) attraverso un testo esplicativo con un numero indicativo di battute. Il testo può essere arricchito attraverso immagini, video e quant'altro dando al materiale consegnato un valore e valutazione maggiore. Ogni classe, scuola, gruppo aderente lavora al significato delle parole che devono essere minimo 3 massimo 5 (tra queste 2 indicate da Libera).

Il risultato finale è la costruzione di 3 prodotti (uno per la scuola primaria, uno per la secondaria di primo grado, uno per la secondarie di secondo grado) frutto del lavoro di tutte le scuole italiane che per Libera e per tutte le scuole diventeranno nuovi strumenti didattici.

Alla conclusione del percorso i risultati attesi per tutti gli ordini di scuola sono:

- promozione di una cultura della legalità democratica;
- promozione di concetti come responsabilità e cittadinanza fondamentali per una convivenza civile;
- diffusione di una educazione alle regole;
- acquisizione di conoscenze rispetto ai contenuti dei temi specifici affrontati;
- acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di strumenti didattici.

Il percorso

Il progetto si concretizza attraverso un percorso che i gruppi classe, in autonomia, attuano per la realizzazione del gioco.

Tale attività, che vede protagonisti i ragazzi e gli insegnanti coinvolti, viene guidata da un Kit che Libera ha predisposto e che permette non solo di partecipare al Concorso ma di guidare l'insegnante e la classe rispetto al processo da seguire. Inoltre Libera rimane in contatto con i partecipanti (via mail, telefono, ecc) ed è disponibile per incontri specifici presso la sede delle scuole partecipanti.

La conclusione del percorso è l'invio del materiale che verrà valutato da una Giuria formata da esperti e personaggi pubblici che selezionerà i progetti vincitori. I primi progetti vincitori di ogni categoria/tema, verranno prodotti e diffusi come giochi educativi.

Il metodo

Le esperienze concrete sono un "linguaggio" che tutti possono afferrare, esse permettono di incidere più in profondità rispetto ai linguaggi trasmessi a parole. A fini educativi, l'esperienza presenta quattro diverse fasi strettamente connesse:

- *Il contatto con l'esperienza:* ascoltare, cominciare a entrare dentro l'argomento, in un certo senso sperimentare, essere in qualche modo catturati a tal punto da non considerare la cosa non interessante. Questo atteggiamento è l'inizio di un processo di coinvolgimento attivo.
- *L'espressione:* l'azione diventa esperienza nel momento in cui si esprime attraverso linguaggi diversi.
- *L'interpretazione:* all'espressione attraverso linguaggi diversi segue la capacità del giovane di interpretare. Attraverso una base di dati, di visioni critiche, propri valori e proprie convinzioni la persona è in grado di attivare una fase di interpretazione matura.

- *Il cambiamento*: La quarta fase apre definitivamente al giovane la possibilità di progettare e di vedere come possibile l'evoluzione dell'esperienza al punto da poterla trasformare. Attraverso questi 4 passaggi, l'attività proposta riesce a far conoscere la materia, comprenderla, mettere del proprio per rappresentarla e, infine, riproporla da protagonista, in modi e con concetti originali.

Il materiale a disposizione delle scuole

I documenti e il materiale a corredo del concorso sono:

1 - il progetto;

2 - il bando (art.1 Oggetto, art.2 Gruppi di lavoro, art.3 tipologia prodotti da presentare, art.4 Adesione al bando, Art.5 Il Percorso, art.6 Documenti da allegare, art.7 Modalità di spedizione, art.8 Termine ultimo di ricezione, art.9 Selezione dei lavori, art.10 Vincitori, Art.11 Giornata conclusiva e premiazione);

3 - lettera adesione al concorso;

4 - kit (book per il lavoro in classe con descrizione delle modalità di consegna);

5 - testi, dispense e strumenti per l'attività in classe.

La giuria e i vincitori

Nell'ottica della qualità e della coerenza rispetto ai contenuti e al prodotto che si vuole realizzare, Libera forma una giuria altamente qualificata in grado di rispondere alle attese del Concorso.

L'idea alla base del coinvolgimento delle persone è quella di avere all'interno del gruppo giudicante persone in grado di supportare l'organizzazione rispetto ai contenuti e rispetto ai linguaggi utilizzati per realizzare il prodotto finale.

La giuria è formata da almeno 7 persone tra le quali è individuato un presidente:

1 esperto di giochi, 1 scrittore o un fumettista, 1 giornalista, 1 personaggio dello spettacolo, 1 rappresentante della scuola, 1 pedagogo, 1 rappresentante di Libera, 1 rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione..

Tra i lavori selezionati, la Giuria decreta i prodotti vincitori. Le classi o i gruppi che hanno avuto il proprio lavoro tra i selezionati, accompagnati dagli insegnanti, vengono invitati a partecipare alla giornata conclusiva. Nella giornata conclusiva ai vincitori vengono consegnati i premi (un grande premio per l'Istituto) e la comunicazione della messa in produzione del loro prodotto.



Lettera di partecipazione a “Regoliamoci”
2° Bando di concorso nazionale - anno scolastico 2007-2008

Con la presente,

la scuola/classe

- primaria
 secondaria I° grado
 secondaria II° grado

situata in via/piazza.....n.....

cap cittàprov....

Telfax.....

e-mail scuola.....

C H I E D E

di partecipare a “Regoliamoci” - 2° bando di concorso nazionale promosso da LIBERA, associazioni, nomi e numeri contro le mafie, e di voler ricevere il “kit – per l’insegnate e i partecipanti” al seguente indirizzo:

Istituto/scuola

via/piazza.....n.....

cap città prov....

All’attenzione di.....

Dichiara inoltre che l’insegnante/dirigente di riferimento è:

.....

tel. mail.....

Data

Firma

La lettera di richiesta partecipazione deve essere spedita a:
“LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE”
VIA IV NOVEMBRE 98 00187 ROMA
“Lettera di Partecipazione a Concorso Regoliamoci 2006-07”
Oppure per fax 066783559 o per mail regoliamoci@libera.it